



La sanità intelligente



Abstract

La Sanità Intelligente

L'innovazione Digitale ha assunto un ruolo strategicamente rilevante in numerosi settori e i Servizi Sanitari rappresentano sicuramente un ambito in cui l'avanzamento tecnologico del digitale può portare notevoli benefici.

L'applicazione delle tecnologie digitali per innovare il sistema sanitario è cruciale per migliorare l'efficacia e l'efficienza nella produzione ed erogazione dei servizi. Questo processo diventerà sempre più rilevante con l'aumento della domanda di servizi sanitari di alta qualità. Tuttavia, nonostante i progressi già compiuti, l'implementazione concreta della Sanità Digitale presenta ancora ampi margini di miglioramento, specialmente per quanto riguarda la piena integrazione delle tecnologie nei processi sanitari, l'interoperabilità tra i sistemi, la formazione del personale e la capacità di garantire sicurezza e protezione dei dati sensibili.

Lo studio "La Sanità Intelligente" si è posto l'obiettivo di osservare lo stato dell'arte in termini di adozione delle tecnologie digitali all'interno delle strutture sanitarie, pubbliche e non. Parallelamente, rilevare il grado di consapevolezza e di volontà di stare al passo con i tempi, non solo comprendendo ma anche prevedendo di adottare le soluzioni tecnologiche atte a rendere i servizi e le prestazioni sanitarie sempre più efficaci, efficienti, centralizzate sui pazienti ed eque.

Sebbene lo studio sia incentrato sull'Area Metropolitana della città di Roma Capitale, i risultati diverranno una fonte informativa per gli attori sanitari regionali e nazionali: la visione dei trend, delle intenzioni e delle attitudini dei singoli attori mostreranno, tra best practices e criticità, un quadro della realtà. Tale immagine non sarà esaustiva dell'intero ecosistema, ma sicuramente da stimolo e ispirazione per chi intende migliorare, potenziare e ammodernare il sistema sanitario.

1. Introduzione

Il primo capitolo introduce l'importanza dell'innovazione digitale nel settore sanitario, sottolineando come essa possa migliorare notevolmente l'efficienza e l'efficacia dei servizi sanitari. Si fa riferimento alla crescente domanda di assistenza sanitaria in Italia, dovuta principalmente all'invecchiamento della popolazione e all'aumento della speranza di vita. Viene evidenziata l'impatto della pandemia di COVID-19, che ha messo in luce le fragilità del sistema sanitario, tra cui le disuguaglianze di accesso ai servizi, i lunghi tempi di attesa e la mancanza di competenze e risorse digitali. La digitalizzazione, sebbene accelerata durante la pandemia, è ancora frammentata e necessita di maggiori investimenti. Si introduce anche il concetto di Connected Care, un ecosistema che mette il cittadino/paziente al centro, consentendo agli operatori sanitari di accedere e condividere dati attraverso piattaforme digitali integrate. Inoltre, viene enfatizzato il ruolo crescente della telemedicina, con il potenziale di migliorare l'efficacia del sistema sanitario senza sostituire l'assistenza tradizionale.

Il capitolo introduttivo prosegue esplorando l'accettazione e le applicazioni della trasformazione digitale in sanità, che ha il potenziale di migliorare la partecipazione dei pazienti e ridurre i costi, sebbene l'adozione delle tecnologie non sia uniforme. Viene discusso il concetto di maturità

tecnologica, con riferimento a modelli come l'Electronic Medical Record Adoption Model (EMRAM) e il Digital Maturity Assessment del NHS britannico, strumenti utilizzati per valutare e migliorare la digitalizzazione degli ospedali.

Si inizia poi ad analizzare il contesto di riferimento: a livello europeo, la digitalizzazione del settore sanitario è una necessità crescente, spinta dall'invecchiamento della popolazione e dall'aumento della domanda di cure personalizzate. In Italia, la digitalizzazione presenta notevoli sfide, tra cui la bassa alfabetizzazione digitale e l'adozione limitata di strumenti come la cartella clinica elettronica e la telemedicina. La burocrazia, i costi elevati e la mancanza di formazione del personale sono identificati come ostacoli principali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che dedica significative risorse alla digitalizzazione del sistema sanitario italiano attraverso la Missione 6 – Salute, focalizza temi come la telemedicina, le infrastrutture tecnologiche, l'assistenza territoriale e l'innovazione digitale, con l'obiettivo di migliorare l'equità di accesso alle cure e potenziare le risorse sanitarie.

2. Analisi del contesto sanitario

Il secondo capitolo entra maggiormente nel dettaglio del contesto sanitario territoriale nell'area metropolitana di Roma.

Si tratta di una delle aree più popolate d'Italia, con oltre 4,2 milioni di abitanti, di cui la maggioranza risiede nel Comune di Roma Capitale. La popolazione è in progressivo invecchiamento, con un'età media di 46,6 anni nel 2022, tendenza demografica che richiede un'attenzione particolare alla gestione sanitaria. Viene anche descritta la riorganizzazione delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) di Roma, avvenuta nel 2016, con l'istituzione di sei nuove ASL che coprono diverse aree della città e della sua periferia.

Viene presentata una dettagliata mappatura delle strutture sanitarie presenti nell'area, che include ospedali, case di cura e IRCCS, evidenziando la distribuzione delle strutture sanitarie e il ruolo di ciascuna nel fornire servizi ospedalieri, ambulatoriali e specialistici. Questa sezione, insieme a quelle dedicate alla disponibilità di posti letto e delle cause principali di ricovero, mettono in luce l'importanza di una rete sanitaria integrata per rispondere efficacemente ai bisogni della popolazione.

3. Analisi del livello di digitalizzazione nelle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate

Il terzo capitolo approfondisce il livello di digitalizzazione nelle strutture sanitarie dell'area di Roma. Inizialmente, viene descritto il metodo di ricerca utilizzato, che include, oltre alla ricerca di informazioni, la somministrazione di un questionario e l'intervista a rappresentanti di strutture sanitarie pubbliche e private.

Il questionario, sviluppato ad hoc per lo studio indaga i seguenti temi:

- Informazioni di carattere generale sulla struttura
- Rapporto della struttura con le risorse digitali e tecnologiche già adottate
- Livello di adozione delle risorse digitali e tecnologiche in ambito sanitario

- Livello di consapevolezza e adozione di strategie di sicurezza informatica e protezione dati
- Considerazioni e riflessioni sulla transizione digitale in ambito sanitario

La combinazione del questionario con le interviste in presenza ha permesso di comprendere, da un lato come viene percepita l'adozione delle tecnologie digitali e, dall'altro lato il loro impatto sui processi clinici e amministrativi. I risultati delle interviste e dei questionari evidenziano un panorama di digitalizzazione ancora eterogeneo, con alcune strutture più avanzate nell'adozione di tecnologie come la cartella clinica elettronica e i sistemi di telemedicina, mentre altre sono ancora in ritardo, specialmente nel campo della sicurezza informatica.

4. Analisi SWOT

Il quarto capitolo è incentrato sull'analisi globale di tutte le informazioni emerse: tramite l'analisi SWOT si sono andati ad individuare punti di forza, debolezze, opportunità e minacce della digitalizzazione sanitaria.

- **Punti di Forza:** viene sottolineato il potenziale della digitalizzazione nel migliorare la qualità e l'efficienza delle cure, con strumenti come la cartella clinica elettronica e la telemedicina che possono ottimizzare i processi clinici e ridurre i costi.
- **Debolezze:** tra le principali debolezze emergono la scarsa alfabetizzazione digitale del personale sanitario, le limitazioni nelle infrastrutture tecnologiche e la frammentazione delle iniziative digitali.
- **Opportunità:** il PNRR rappresenta un'opportunità unica per investire nella digitalizzazione e modernizzare il sistema sanitario. La crescente domanda di servizi sanitari digitali, come le app per la salute e la telemedicina, può favorire l'innovazione.
- **Minacce:** la principale minaccia è rappresentata dal rischio concreto che le disuguaglianze digitali aumentino, lasciando indietro le Regioni meno sviluppate e le fasce più vulnerabili della popolazione.

5. Best Practice

Il quinto capitolo fornisce una panoramica di alcune best practice già applicate nel settore sanitario che mostrano l'efficacia dell'adozione di tecnologie digitali per migliorare i processi e l'efficienza dei servizi sanitari. Tra le principali best practice descritte vi sono:

- **Telemedicina e telemonitoraggio:** utili per monitorare a distanza i pazienti, riducendo il carico sugli ospedali e migliorando la qualità dell'assistenza dei pazienti.
- **Cartella clinica elettronica (CCE):** facilita l'accesso rapido e integrato ai dati dei pazienti, migliorando la continuità assistenziale e riducendo errori medici.
- **Servizi di prenotazione online:** ottimizzano l'uso delle risorse e riducono i tempi di attesa, migliorando l'esperienza del paziente.
- **Intelligenza artificiale per il supporto decisionale:** supporta i medici nelle diagnosi, soprattutto in radiologia e diagnostica per immagini, migliorando velocità e accuratezza.

- Terapie digitali (DTx): possono integrare i trattamenti tradizionali, potenziando la terapia per condizioni mediche specifiche, come le malattie croniche.

Il capitolo termina con la riflessione che replicare e scalare queste esperienze virtuose potrebbe essere cruciale per trasformare il sistema sanitario nazionale in una sanità più connessa e intelligente.

6. Proposte per il settore sanitario

Il penultimo capitolo propone una serie di interventi per migliorare il settore sanitario italiano attraverso l'integrazione sistemica delle tecnologie digitali. Viene suggerito un modello di sanità digitale più coordinato e interoperabile, in cui i dati dei pazienti possano essere condivisi tra ospedali, medici di base e altri attori del sistema sanitario, sfruttando strumenti come il Fascicolo Sanitario Elettronico e una piattaforma nazionale di telemedicina. Si sottolinea l'importanza di riorganizzare i servizi sanitari, ad esempio migliorando l'assistenza domiciliare tramite telemonitoraggio e dispositivi IoT per i pazienti cronici, riducendo così i ricoveri ospedalieri. Viene esplorato il potenziale dell'intelligenza artificiale, che potrebbe supportare i medici nelle diagnosi e nelle decisioni cliniche, ottimizzando i percorsi terapeutici e migliorando la gestione dei rischi clinici. Il capitolo conclude con una serie di raccomandazioni, tra cui l'importanza di formare adeguatamente il personale sanitario, rafforzare la governance dei progetti di digitalizzazione, investire nelle infrastrutture tecnologiche e promuovere collaborazioni tra il settore pubblico e privato per accelerare l'innovazione.

7. Conclusioni

Il capitolo conclusivo riassume i risultati dello studio e offre riflessioni sulle sfide e opportunità legate alla trasformazione digitale nel settore sanitario.

Si sottolinea che, sebbene l'Italia abbia intrapreso un percorso di digitalizzazione della sanità, ci sono ancora ampie aree di miglioramento. La frammentazione delle iniziative digitali e la mancanza di interoperabilità tra i sistemi sono ostacoli significativi che devono essere affrontati per rendere la sanità digitale più efficiente. Tuttavia, la digitalizzazione rappresenta una opportunità unica per migliorare l'accesso e la qualità delle cure, ridurre i costi e aumentare l'efficacia del sistema sanitario nel suo complesso.

Le conclusioni ribadiscono quindi l'importanza di un approccio olistico e strategico per implementare con successo la sanità digitale, sottolineando che la tecnologia deve essere vista come un mezzo per migliorare la cura del paziente, non come un fine in sé. Si invita a proseguire su questa strada con maggiore coordinamento tra le varie istituzioni e attori coinvolti, garantendo che le risorse disponibili, come quelle fornite dal PNRR, siano utilizzate al meglio per portare l'Italia verso una sanità intelligente e moderna.